

ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA PIER AMATO PERRETTA

via Brambilla, 39 – 22100 Como – tel./fax 031.306970 – c/c postale n. 10354223

e-mail isc-como@isc-como.org, Internet www.isc-como.org

Associato all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia



Comunicato stampa

Il cammino della libertà. Un percorso nelle vicende della Liberazione a Como è la proposta dell'Istituto di Storia Contemporanea Pier Amato Perretta, alla quale aderisce l'Anpi provinciale, in occasione del 65° anniversario della Liberazione.

Sabato 24 aprile il percorso si snoderà dal parcheggio dell'area TICOSA con **partenza alle 14.30** e arrivo al **Monumento alla Resistenza Europea** ai giardini a lago (durata di 2 ore circa).

Partendo dalla **Mappa della memoria Como 1943- 1945**, edita dall'Istituto nel 2009, è nata l'idea di ripercorrere i luoghi del potere fascista, dell'occupazione tedesca e dell'attività partigiana in città dal momento che la storia si svolge non solo nel tempo, ma anche nello spazio, che certi avvenimenti si verificano in alcuni luoghi proprio in conseguenza delle loro caratteristiche: basti pensare alla peculiarità della città di Como per la sua vicinanza al più grande centro di Milano e al confine svizzero, territorio neutrale durante il secondo conflitto mondiale o all'importanza del Lario e delle vie che lo costeggiano e che sono il naturale collegamento con il centro Europa.

In ognuna delle **12 tappe** del percorso, dopo una breve introduzione storica a cura di Fabio Cani, torneranno a risuonare (grazie alle voci prestate dalle attrici e dagli attori dell'**associazione Onguf**) le testimonianze dei protagonisti o le fredde note di documenti e relazioni che ricostruiranno l'atmosfera dell'epoca.

Ecco così il drammatico racconto di Ada Borgomaineiro, deportata a Mauthausen in seguito agli scioperi alla Tintoria Comense del marzo 1944, le parole affettuose di Ginevra Bedetti Masciadri scritte in una lettera alla figlia inviata dal carcere di San Donnino dove era stata rinchiusa per la sua instancabile attività di aiuto a ebrei e perseguitati politici.

E ancora le violenze inaudite subite da Emilio Necchi, crivellato di colpi fuori dalla questura e le torture (pratica di routine per il famigerato capo della polizia politica Domenico Saletta) su Antonia Mufato, allora ragazza, per estorcerle informazioni.

Ma anche i rapporti del notiziario della Guardia Nazionale Repubblicana sul clima in città, incontri clandestini di antifascisti e viaggi notturni di partigiani e la cronaca del processo ai fascisti comaschi alla corte straordinaria dopo la Liberazione.

Dopo il passaggio alla Casa del Fascio, altro luogo di esercizio del potere fascista, ma anche con piazza Duomo e piazza Cavour scenario dei primi concitati momenti della Liberazione, la conclusione al Monumento alla Resistenza Europea con le lettere dei condannati a morte nel luogo cittadino dove si condensa la memoria dell'antifascismo, della resistenza, della deportazione e della Shoah, delle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki.

Le 12 tappe previste sono:

Tintoria Comense (oggi area ex TICOSA);

Caserma XIII marzo della Guardia Nazionale Repubblicana (oggi sede della questura);

Questura (oggi sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale, passaggio dei giardini di ponente - via Volta);

Prefettura (via Volta);
Ex Carceri di San Donnino (via Giovio – via Diaz);
Corte d'Assise (oggi Pinacoteca di Palazzo Volpi - via Diaz);
Piazza San Fedele;
Ex Casa del Fascio (da via Magistri Comacini);
Piazza Duomo;
Piazza Perretta;
Piazza Cavour;
Monumento alla Resistenza Europea (giardini a lago).

Il percorso di sabato 24 aprile è aperto a tutti, mentre repliche rivolte alle scuole secondarie di primo e secondo grado a cura della sezione didattica dell'Istituto saranno programmate nel mese di maggio.

Per informazioni:

Antonia Barone, responsabile sezione didattica dell'Istituto di Storia Contemporanea Pier Amato Perretta

tel. 031306970

e-mail: didattica@isc-como.org

Como, 20 aprile 2010